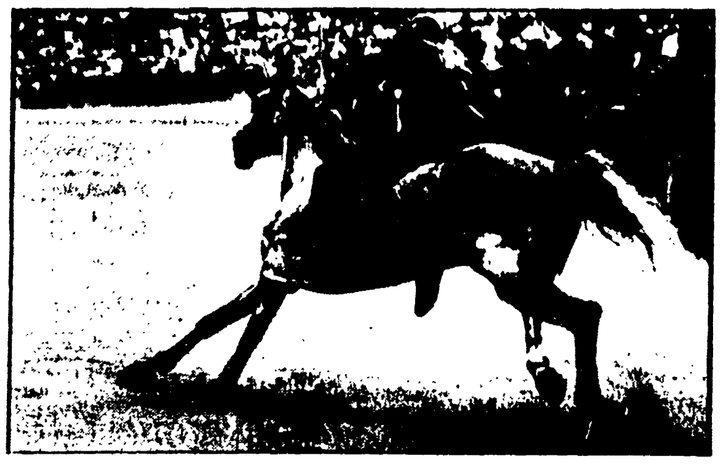
La gara è il momento culminante della vita di tutta la città

Tutti i migliori al via nel Palio d'agosto a Siena

Le trasmissioni della RAI daranno uno spaccato dei febbrili preparativi L'assegnazione dei cavalli alle contrade - Un nuovo meccanismo nella scelta dei cavalli - In premio il « drappellone » di Sughi



SIENA — Sarà presente anche la televisione ufficiale al prossimo Palio di mezz'agosto. La RAI presenterà un programma nel tardo pomeriggio del 16 (il giorno lneui si correrà il Palio) intitolato: « Siena, il Palio che, oltre a contenere spezzoni della cronaca (fra cui ovviamente la corsa e alcuni momenti della passeggiata storica) della giornata decisiva per l'assegnazione del Drappellone dipinto dal pittore Alberto Sughi, presenterà alcuni « flash della vita contradaiola durante l'anno che vede la corsa del Palio solo come un momento culminante

Questa volta, contrariamente a quanto accadde nel Palio di luglio i cavalli più quotati dovrebbero tutti venire prescelti. Il 2 luglio scorso vennero scartati i big Rimini e Panezio per « manifesta superiorità » e soprattutto per mettere in condizione di maggior parità tutti gli altri fantini con il « principe della piazza », Andrea De Gortes detto Aceto, che così si vide privato dei suoi cavalli preferiti.

Chi giocò il tutto e per tutto in questa operazione (quella di escludere dal lotto dei partecipanti al Palio i due cavalli migliori) riuscì nel suo intento. Infatti Aceto non vinse e la corsa divenne appannaggio di un giovane fantino esordiente: Silvano Vigni detto Bastiano che vestiva i colori della contrada della Selva. Ad agosto i migliori (il cui numero è aumentato dopo la corsa di luglio) ci saranno tutti: insieme a Rimini e Panezio, la mattinata della tratta, verranno presentati anche Utrillo, Ubino (il vincitore di luglio), Lamadrina (un purosangue), Quebec (vincitore di due palii) Teseo, Saputello, Umorista, tutti cavalli molto potenti.

Per quanto riguarda i fantini, invece, il panorama è abbastanza statico: si aspetta comunque l'assegnazione dei cavalli, poi le contrade che avranno avuto in sorte i migliori cercheranno in tutti i modi (a suon di milioni) di accaparrarsi i servigi di Aceto che pare particolarmente in forma e intenzionato più che mai a conquistare la sua decima vittoria battendo così ogni record di vincite del Palio dal dopoguerra ad oggi e aggiudicando alla contrada per cui vestirà i colori il drappellone di Sughi che proprio ieri mattina è stato presentato in comune.

Torna alla gente il « tesoro » del Palio

SIENA — Il patrimonio artistico delle contrade, attualmente custodito gelosamente nelle diciassette sedi, verrà esposto al grande pubblico in una serie di mostre che verranno organizzate grazie all'iniziativa del Comitato Amici del Palio. Le rassegne avranno scadenze biennale e verranno organizzate dal 12 agosto al 15 ottobre 1980 (Le oreficierie delle Contrade di Siena); nell'estate del 1982 (I tessuti antichi delle Contrade di Siena); Estate 1984 (L'arte lignaria delle Contrade di Siena); Estate 1986 (Mostra storica del Palio di Siena); Estate 1988 (I drappelloni nella storia del Palio di Siena).

Tutta l'operazione ha preso le mosse dal Comitato Amici del Palio che per celebrare il proprio trentennale della fondazione decise circa un anno fa di organizzare una mostra di alcuni oggetti del Palio. Un tentativo simile era stato già tentato nel 1909, ma i risultati non furono eccezionali, anzi, alcuni « pezzi » esposti fecero una brutta fine: andarono perduti e qualcuno venne addirittura trafugato. Oggi si ritenta l'esperimento che con una migliore organizzazione ha ottime possibilità di andare in porto e conseguire un notevole successo.

In seguito alla proposta del Comitato Amici del Palio si sono svolte recentemente presso il Comune di Siena numerose riunioni a cui hanno preso parte rappresentanti della Direzione del Museo Civico di Siena, del Dipartimento di Archeologia, Storia dell'Arte, Storia della Musica e dello Spettacolo, della Facoltà di Lettere dell'Università, della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici, insieme, naturalmente, ai rappresentanti del Comitato Amici del Palio.

Dopo alcuni incontri ha preso il via una prima ricognizione nei Musei delle contrade per individuare gli oggetti artistici più interessanti e adatti ad essere esposti in questa Mostra. La ricognizione, comunque, non era altro che l'evidente seguito di una attività ben più complessa di attenta catalogazione delle opere d'arte presenti negli oratori e nei musei contradaioli eseguita da un gruppo di studio composto da studenti della Facoltà di Lettere coordinato dai professori Giuseppe Cantelli e Elisabetta Cioni, docenti all'Università di Siena.

Nel corso di una recente riunione presso il Comune di Siena, vista l'estrema ricchezza e varietà del patrimonio artistico contradaiolo, è stato deciso di programmare una serie di mostre articolate in diverse sezioni in modo da garantire rassegne espositive complete, precedute da una accuratissima operazione di schedatura, cosa che puntualmente accadrà in occasione delle cinque Mostre che verranno organizzate, ogni due anni, a partire dal 1980 e fino al 1988.

Le vacanze organizzate dal consorzio socio-sanitario

Sacco in spalla, i bambini di Pistoia vanno sui monti

Cento ragazzini a turno in ferie alla macchia Antonini - Quest'anno organizzate gite ai laghi della zona con le tende - Un'esperienza di vita « elementare »

PISTOIA — Dal 1 luglio al 14 agosto, suddivisi in tre turni di 15 giorni, alla Macchia Antonini oltre cento ragazzi e bambini svolgono le loro vacanze in un contesto particolarmente stimolante Organizzate dal Consorzio Socio Sanitario queste vacanze montane non sono momenti di parcheggio fine a se stesso, ma occasione di incontro, studio e divertimento collettivo

A dare un senso concreto e valido alle vacanze dei bambini sono presenti animatori culturali e personale di servizio Quest'anno l'esperienza di conoscenza dell'ambiente si è allargata Non più soltanto la Macchia Antonini, ma i ragazzi, attrezzati e addestrati al campeggio sono andati a compiere gite a Lago Scaffaiolo, Maresca, Lago Santo, Monte Gregorio Hanno dormito in tende, hanno vissuto l'esperienza dello scout con tutti i problemi connessi alla sopravvivenza elementare, prima fra tutte, quella di sapersi fare gli strumenti per mangiare (cucchiai, ciotole ecc) e poi prepararsi il cibo. Inoltre nozioni di orientamento, di topografia, di comportamento. Il vivere collettivamente — come ci dicono gli animatori del centro — è l'elemento principale e più gratificante di questa esperienza che ha però bisogno di essere perfezionata ed ampliata Gli animatori del campeggio hanno indicato una serie di proposte

Le assunzioni sono infatti « a termine » e quindi gli operatori non hanno possibilità di preparare in tempi opportuni programmi di lavoro adeguati alle necessità dei ragazzi Così come è difficile conoscere per tempo le difficoltà (cartelle cliniche, fischer) che ogni ragazzo presenta Il passaggio da una vita privata cittadina all'esperienza collettiva in un campeggio di montagna comporta, indifferentemente per tutti i ragazzi, problemi di ambientamento che dovrebbero essere conosciuti per tempo

Da qui la necessità di un rapporto con gli insegnanti e i genitori per conoscere i problemi del ragazzo prima e dopo l'esperienza del campeggio Ma come abbiamo detto l'assunzione degli incarichi e a tempo determinato e, avuto l'incarico, il rapporto fra operatori e strutture educative, di quartiere, scolastiche, ecc-a di colpo. Come esistono problemi per la conoscenza da parte degli operatori dei ragazzi che saranno ospiti della vacanza, così avviene fra gli operatori stessi che invece vorrebbero poter usufruire di un tempo maggiore per conoscersi, preparare programmi comuni di lavoro, verificare poi quanto è stato realizzato.

Queste perplessità, richieste e proposte di una maggiore efficienza della struttura dimostrano il senso di responsabilità e la passione che gli operatori hanno nei confronti di questa esperienza che ogni anno conferma la propria validità e utilità nei confronti di tanti ragazzi e bambini (questi ultimi sono ospitati nell'edificio in muratura rappresentato da un grande complesso rurale ottimamente restaurato)

Insieme alle proposte, ecco altre iniziative realizzate seriamente dei problemi di ambientazione presentati dai vari ragazzi, incontri con gli abitanti del luogo ed i loro mestieri ecc Una realizzazione, quella della Macchia Antonini, che nella sua validità propone con forza altre prospettive di crescita in grado di assolvere, non a compiti di assistenza, ma a compiti di « formazione » dei ragazzi

Giovanni Barbi

Un operaio ucciso dal filo elicoidale

Nuovo incidente mortale in una cava sulle Apuane

Era addetto alla macchina che sega i massi di marmo - Un malore causa del dramma?

MASSA CARRARA — Un agghiacciante incidente sul lavoro è accaduto la scorsa notte in una cava di marmo in località Canale della Grobbie. Un operaio è stato ucciso dal nastro elicoidale di acciaio che serve a segare i grossi blocchi di marmo

La vittima, Luigi Lorenzoni di 55 anni residente ad Arnetta, Stazzema, era addetto al turno di notte. Il Lorenzoni era addetto alla segheria Il suo lavoro consisteva nel manovrare il lungo filo elicoidale di acciaio che serve a tagliare, girando vorticosamente assieme ad acqua e sabbia, i grossi blocchi di marmo

L'uomo doveva manovrare questa sega e controllare il taglio del marmo arabescato che si estrae dalla cava Al l'improvviso si è udito un urlo I compagni di lavoro sono accorsi in segheria ed hanno trovato Luigi Lorenzoni riverso sul nastro ancora in movimento Il suo corpo era stato straziato dal filo di acciaio Gli altri lavoratori non hanno potuto fare altro che fermare la macchina mortale Con un'ambulanza poi il corpo senza vita di Luigi Lorenzoni è stato portato a valle.

Secondo una prima ipotesi ricostruzione del tragico incidente, che è accaduto senza alcun testimone, si ritiene che il Lorenzoni, o sia stato colto da un malore o sia scivolato sul terreno reso viscido dall'acqua usata per segare i blocchi di marmo e sia andato a finire proprio sopra al nastro in movimento.

Ancora una volta il duro lavoro nelle cave di marmo è costato la vita di un lavoratore. Gli incidenti sul lavoro nelle cave di marmo tuttavia sono divenuti sempre più frequenti E purtroppo sono quasi sempre mortali Ciò dipende anche dal fatto che, molto spesso nelle cave anche le più elementari norme di sicurezza non vengono rispettate Si lavora sempre ai limite del rischio

Una lettera della Regione che conferma le scelte intraprese

«È un impegno l'acquedotto dell'Elba»

Rispondendo alle domande del comitato comunale del PCI di Piombino - Già stanziato un miliardo per la progettazione - Necessaria la concessione del governo alla Regione per la derivazione delle acque

La Giunta Regionale, rispondendo ad una lettera aperta del Comitato Comunale del PCI di Piombino, conferma gli impegni assunti per la diga nella val di Cornie e l'acquedotto dell'Elba. « La lettera aperta inviata alla giunta Regionale — si legge nella risposta redatta sulla base delle illustrazioni dell'assessore Federigi e firmata dal vice presidente Bartolini — sulla questione dell'invaso sui fiumi Cornia e Milia, richiede alcune sostanziali precisazioni.

I motivi di preoccupazione nascono dal ritenere che i contenuti e gli obiettivi del programma regionale per lo sviluppo dell'irrigazione presentato dalla Giunta regionale e i finanziamenti proposti dal piano stralcio per il 1978 siano fra loro contrastanti nel senso di non prevedere, in quest'ultimo, finanziamenti per iniziare il lavoro delle dighe sul Cornia e sul Milia indicati fra le opere prioritarie del piano irriguo ».

« Le previsioni del piano irriguo — continua la lettera — collocano il sistema di serbatoi del Cornia fra i più urgenti da realizzare. Anzi il documento individua in queste opere il più vantaggioso rapporto di costi benefici fra tutte quelle del piano e ciò basterebbe ad indicare l'urgenza e la convenienza ad iniziare la realizzazione, anche senza aggiungere il complesso dei problemi di approvvigionamento legati alla zona del Cornia ».

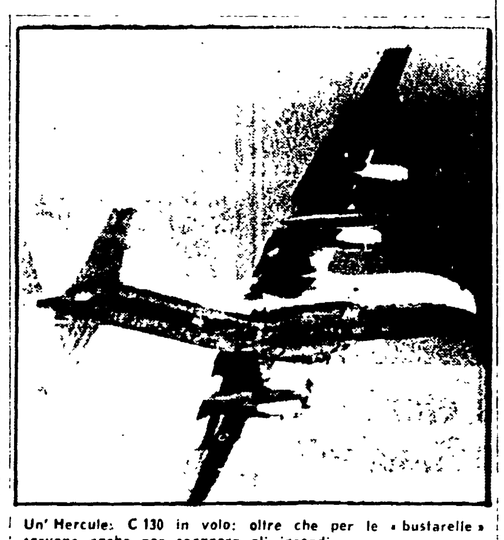
Nella lettera si evidenzia come un progetto di massima degli invasi sia già disponibile e sia già stata richiesta la necessaria derivazione al Ministero competente, ma che comunque manca il progetto esecutivo che può essere redatto solo sulla base dei contenuti della concessione assentita. Quindi occorrerebbe almeno 1-2 anni per l'inizio dei lavori, inizio che sarebbe fissato, come pure il finanziamento, per il 1980 Per la progettazione, prima di quella data saranno comunque necessari 500 milioni

« In conseguenza di ciò — prosegue la lettera — il piano stralcio per il 1978 che interessa opere attuabili immediatamente non prevede al cun finanziamento per il sistema di opere del Cornia, neppure per la redazione del progetto esecutivo. Ciò discende dal fatto che è già disponibile fino al 1975, e non ancora utilizzato, un miliardo destinato agli sbarramenti del Cornia e del Milia, stanziamento sufficiente per le progettazioni ed altre eventuali ricerche geologiche integrative che è urgente impegnare. « A fronte di questa situazione ogni ulteriore finanziamento sul piano stralcio 1978 sarebbe stato inutile e destinato a restare inutilizzato fino al 1980 ».

« Riguardo all'Elba — si legge ancora nella lettera — il piano regionale prevede uno studio per il progetto irriguo dell'isola. Questo studio non è autonomo ed indipendente dal tema generale delle acque del Cornia in quanto possibili fonti di approvvigionamento irriguo dell'Elba non sono totalmente reperibili su di essa. L'ipotesi che sarà indagata nello studio è quella della riutilizzazione delle acque usate dalle utenze civili e depurate. E' chiaro che anche questa ipotesi è quindi legata alla realizzazione delle opere del Cornia e dell'acquedotto sottomarino necessario a portare sull'isola le acque necessarie per l'uso potabile ».

« A nome della giunta regionale — conclude la lettera — oltre a confermare la validità di tutti gli impegni precedentemente assunti, si precisa che per la realizzazione delle dighe sul Cornia e il Milia sono già disponibili 1.000 milioni stanziati autonomamente dalla Regione fin dal 1975; che la Regione e gli Enti Locali interessati hanno deciso di procedere con la massima urgenza alla realizzazione dell'acquedotto sottomarino per il rifornimento idrico dell'isola d'Elba; che occorre sollecitare il Ministero dei Lavori Pubblici ad assentire alla Regione la concessione per la derivazione delle acque, indispensabili per poter procedere alla progettazione esecutiva ».

Del resto furono proprio questi gli impegni che furono presi nell'incontro tenutosi a Livorno il 29 luglio scorso, e al quale parteciparono, oltre ai rappresentanti della Regione e della Provincia di Livorno, gli amministratori della comunità montana « Elba e Capraia » e del comune di Piombino oltre ai rappresentanti sindacali del comprensorio.



Un' Hercule: C 130 in volo: oltre che per le « bustarelle » servono anche per spegnere gli incendi

Occorre trovare le cause del dissesto ecologico

Morìa di pesci nel fiume Fiora

Fino a poco tempo fa le acque non erano inquinate

GROSSETO — Cosa succede sul Fiume Fiora? Quali le ragioni e le cause della tragica moria di pesci che si registra su un corso d'acqua, paragonabile fino a poco tempo fa alle « Chiare, fresche, dolci acque » dei versi del Petrarca? Sono queste alcune inquietanti domande che si pongono le popolazioni del comprensorio dell'Albegna, dei comuni di Manciano, Pitigliano e Semino, nonché le centinaia di pescatori sportivi che frequentano abitualmente le sponde del Fiora.

Una strana mia, e per certi aspetti inspiegabile, moria di pesci si sta consumando nel Fiora quintali di pesce morto transitano a fior d'acqua lungo il letto del fiume. Un fiume, le cui acque dissetano la generalità dei comuni maremmani, che non aveva mai, messo in risalto fenomeni di alterazione del suo ambiente, della sua flora, della sua fauna Un corso d'acqua non sottoposto a ricevere scarichi inquinanti provenienti dai centri urbani, dove il pesce si riproduce in modo eccellente nonostante che per la sua particolarità ittiologica a delimitazione di confine tra più comuni, le due province di Grosseto e Viterbo e due regioni, la Toscana e il Lazio, l'attuazione della sorveglianza e della competenza soffra di carenze, dovute anche ad ostacoli di legislazione burocratica

Grande stupore ha suscitato questo fenomeno, tanto più sorprendente poiché ci si è resi conto che a morire era un solo tipo di pesce. La specie in oggetto è il barbo e una indagine compiuta mette in evidenza caratteristiche piuttosto particolari: sono infatti presenti macchie sul corpo del pesce e contemporaneamente è stata verificata la cattura della pianta cardata. Immediatamente, dopo questo fatto, dunque, è scattato l'intervento dell'Ispettorato della Regione Toscana e della locale ecologia che hanno denunciato all'autorità giudiziaria che escludono che l'origine del fenomeno sia dovuta a malattie di carattere infettivo del pesce o che l'avvelenamento provenga da un particolare tipo di disinfestante di cui si sarebbe fatto uso nella vasta estensione di territorio agricolo che circonda il Fiora

Quale allora la causa di questa distruzione di pesce che ha conseguenze ecologiche ed economiche così pesanti? Pare che l'amministrazione provinciale sia impegnata seriamente a comprendere il problema interessando della questione lo stesso laboratorio ittiogenico di Roma. La stessa magistratura, tramite la Pretura di Pitigliano, ha aperto una indagine

Alla luce di questo evento, per certi versi drammatico e inconsueto, non possiamo che raccomandare l'estrema urgenza nel compiere le attente analisi che si rendono necessarie, affinché si possa intervenire adeguatamente e porre fine a questa triste vicenda per riportare tranquillità e serenità tra le popolazioni, i turisti e i pescatori che amano respirare aria fresca sulle sponde del fiume.

Non sta a noi, di fronte a questa vicenda, esprimere giudizi o sentenze sulle possibili cause della morìa Certamente, il fatto si inserisce in un contesto più generale di politica di tutela ambientale sino ad oggi troppo trascurata Da alcuni anni opera nel nostro Paese la legge Merli Faenza, meglio conosciuta come 319 che stabilisce, pur se sotto certi aspetti in modo contraddittorio, precise regole in merito alla salvaguardia dell'ambiente.

Una regolamentazione che da ai comuni alle Regioni e allo Stato il potere di far installare a chi esplica attività industriali e imprenditoriali di varia natura, tutta una serie di impianti depuranti tesi ad attuare le conseguenze nefande degli scarichi nelle acque

Fatti di questo genere, perché non abbiano più a ripetersi, mettono in evidenza la necessità che sui problemi dell'inquinamento si possa operare in modo da dare piena attuazione alla 319

p. z.

L'incontro delle due federazioni a Rosignano

Livorno: accordo fra PCI e PSI sugli ospedali

Promuoveranno incontri con le forze politiche e sociali

LIVORNO — Il PCI ed il PSI livornesi si sono trovati pienamente d'accordo sulla esigenza di una precisa attuazione della legge 79, il piano regionale transitorio ospedaliero.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Rosignano Solvay una riunione delle segreterie di zona di Rosignano e di Cecina del PCI e del PSI, con la partecipazione dei rappresentanti delle due Federazioni, Capparelli e Del Lucchese e dei responsabili regionali dei settori sicurezza sociale Righi (PSI), e Bettarini (PCI), degli amministratori locali Marianelli, Carugi, Nanni, Belcari, oltre alla presenza dell'assessore regionale alla Sicurezza sociale Vestri

In particolare i due partiti hanno riconosciuto la necessità di costruire l'Ente Unico Ospedaliero della Bassa Val di Cecina

Tutto questo permetterà una migliore razionalizzazione e qualificazione della attività ospedaliera, che costituisce uno degli scopi essenziali del piano In tal senso i due partiti si sono impegnati a promuovere incontri, e ricercare con tutte le forze politiche e sociali, con le organizzazioni sindacali e professionali, con gli organi di potere locale, gli elementi di convergenza che permettano la realizzazione di questi importanti traguardi

Il PCI ed il PSI hanno perciò dato mandato ai propri responsabili nel Comitato Comprensoriale di programma, di promuovere scelte coerenti con le finalità della legge regionale, al fine di assicurare una più qualificata tutela della salute a livello ospedaliero e del territorio

arredamenti
rg
montemarciano
NANNINI GIULIANO
52020 Terranuova Bracciolini (AR)
Telefono 97.20.92
ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

Organizzata una fitta rete di squadre in tutta la regione

Arginati gli incendi nei boschi toscani

L'importante sistema antincendio della regione accoglie operai forestali, pompieri, volontari e aerei

FIRENZE - Con il sopravvenire della buona stagione e quindi di scarse precipitazioni e di caldo (nonostante l'attuale perturbazione) si è determinata in Toscana una forte ripresa degli incendi boschivi Molto numerosi sono stati infatti i focolai o principi di fuoco che le forze organizzate dalla Regione hanno subito spento e contenuto in superfici di modesta entità

Una decina di incendi hanno invece assunto dimensioni non trascurabili che potevano degenerare in disastri di grosse proporzioni. Hanno avuto questo andamento gli incendi dell'isola d'Elba e dell'Argentario che, comunque, hanno interessato un gran parte cespugliati e macchia mediterranea. Nell'organizzazione difensiva creata con i mezzi dell'isola d'Elba e dell'Argentario insostituibile si è dimostrato l'apporto dei Comuni, delle Comunità montane, degli uffici e degli operai forestali, dei vigili del fuoco, delle associazioni volontaristiche e di tutti coloro che hanno a cuore la conservazione del bosco e dell'ambiente naturale.

Un aspetto rilevante del sistema antincendio predisposto dalla Regione è il potenziamento del servizio aereo di ricognizione per l'avvistamento, la segnalazione degli incendi, la propaganda educativa per gli interventi di repressione dei focolai. Quest'anno infatti volano in permanenza, nel periodo estivo, su tutto il territorio regionale quattro aerei monomotori ed un elicottero

Una novità, sempre per quanto riguarda il servizio aereo, viene dal Corpo Forestale dello Stato che, d'intesa con l'Aeronautica militare, ha messo a punto un grosso aereo (Hercules C 130), che può sganciare per ogni intervento 13 tonnellate di miscela ritardante Questo aereo ha la propria base operativa presso l'aeroporto di Pisa

La Regione Toscana rivolge l'appello a tutti i cittadini che frequentano in questo periodo i boschi alla massima collaborazione e prudenza onde evitare incendi. Per gli interventi dell'aereo Hercules C 130 la Regione Toscana ha comunicato che le richieste devono essere rivolte agli uffici forestali competenti per territorio o comunque alla sede della Zona dell'Incisa, dove operano, distaccati, i comandi di stazione dei Corpi Forestali dello Stato. Tali uffici verificano le richieste in ordine alla effettiva esistenza di intervento, provvedono a dare l'allarme a Firenze, dove l'Ispettorato regionale delle foreste, d'intesa con il centro operativo aereo del corpo forestale, coordina le operazioni e promuove, compatibilmente con altre eventuali richieste, l'intervento del mezzo aereo

E' da ricordare, anche per una moderazione delle richieste e per limitare gli interventi ai casi veramente irrinunciabili, che il suddetto aereo opera su tutto il territorio nazionale

Riportiamo di seguito l'elenco dei nove Ispettorati dipartimentali delle foreste operanti in Toscana con il rispettivo numero telefonico: Arezzo tel. 0575-24278; Firenze, 055 588792; Grosseto 0564-22528; Livorno, 0586 21201; Lucca, 0583 47713; Pisa, 050-22118; Pistoia, 0573 21204; Massa 0585 43745; Siena 0577-280126

A Sant'Anna di Stazzema

Oggi si commemorano i caduti della Resistenza

Oggi alle ore 10 si celebra a Sant'Anna di Stazzema (Lucca) la cerimonia commemorativa per ricordare l'eccidio nazista del 12 agosto 1944 che costò la vita ad oltre cinquecento persone. Alla cerimonia organizzata dal Comune di Stazzema, medaglia d'oro al valor militare, la Regione Toscana deporrà al monumento ossario una corona d'alloro Il presidente Lagorio ha delegato a rappresentare la Regione il consigliere regionale Fausto Marchetti.

Come si ricorderà Sant'Anna di Stazzema è stato scelto dalla Regione Toscana per onorare simbolicamente — ogni 2 novembre — tutti i toscani morti per la libertà. La scelta risale al 2 novembre del 1970 quando a Sant'Anna di Stazzema il presidente Lagorio annunciò la decisione della Regione.

« Intendiamo così — disse in quell'occasione il presidente — additare a tutta la Regione in Sant'Anna di Stazzema il luogo sacro della nostra storia. In questo cimitero la Toscana — che il feroce anno 1944 ha cosparso di croci, come poche regioni d'Italia — d'ora in avanti per sempre, il 2 novembre onorerà simbolicamente tutti i suoi figli che sono morti con le armi in pugno perché chi fosse sopravvissuto potesse vivere in pace e in libertà ».

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO

GARIBALDI: Una romantica infedele
ODEON: Donna Flores e i suoi due mariti
POLITEAMA: (Chiusura estiva)
CORSO: (Chiusura estiva)
EDEN: (Chiusura estiva)
CENTRALE: La bambola
MODERNO: MASH
CONTROLUCE: (Chiusura estiva)
BORSI D'ESSAI: Riposa in 2 settembre
AMBRA: (domani) Il silenzio dei 5 dobermann d'oro

EMPOLI

EXCELSIOR La bocca che uccide
CRISTALLO (Chiusura estiva)
LA PERLA: Agente 007 vive e lascia morire

PISTOIA

EDEN: Que gioco il mondo che gioco
ROMA: (Chiusura estiva
ITALIA: Tutte femmine
LUX: Il film che sarà I segreti del triangolo maledetto a Bermuda, la forza magnetica e colori con Anthony Garcia Jones Agricola Per tutti
GLOBO: Il viaggio guadagno e compresse le patte a Peyton Place show e il cinema nudista spiega dove sarà di scena domani a colori

AREZZO

POLITEAMA: Bermuda fossa maledetta
SUPERCINEMA: (Riposo mercoledì) Apertura
CORSO: (Riposo mercoledì)
TRIONFO: Ladro lui, ladra lei
ITALIA: Poliziotto 2

POGGIBONSI (Siena)

ITALIA: 21 ore a Monaco
POLITEAMA: Justine Juliet

SIENA

IMPERO (Chiusura estiva)
SMERALDO: (Chiusura estiva)
METROPOLITAN: Bermuda fossa maledetta
MODERNO: Scandalo al sole
ODEON: Il buio intorno a Monica

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Suor Emanuelle (VM 18)
S. AGOSTINO: Io sono il più grande

ROSIGNANO SOLVAY

CINEMA SOLVAY: Mariaja
ARENA SOLVAY: Peccato infame
ETRUSCO (Donoratico): Le avventure di Bianca e Bernie
ARISTON (Donoratico): Io ho paura

SAN VINCENZO

VERDI: Un attimo una vita
TIRRENO: Telefon
CENTRALE: Le avventure di Bianca e Bernie segue La bottega di Basso Natale

PORTOFERRAIO

ASTRA: L'uomo dal braccio d'oro
PIETRI: Corpo rosso non avrà il mio scalpo

PIOMBINO

ODEON: (Chiusura estiva)
METROPOLITAN: Un settimo uomo
GRANDE: Rispettabili uomini d'affari organizzano un massacro durante un weekend a Shanghai con Curt Robinson, Ernest Borgnine, Henry Silva Per tutti
MODERNO: L'unico vero dossier sulla pornografia nel mondo a Emanuelle e le educatrici a colori con Laura Gemser (VM 18).
IOLLY: Mi tradirai ma bagno no
METROPOLITAN: Joe Dassandro e Eleonora Giorgi in un duello da Montecarlo al Kilimangiaro a 6.000 km di paura e a colori Per tutti
SORGENTI: Agente 007 missione Goldfinger
LAZZERI: (Chiusura estiva)

MASSA CARRARA

MARCONI CARRARA: (Chiusura estiva)
GARIBALDI CARRARA: Erotismo sesso mistero e fascino dei più famosi spettacoli nel mondo e Porno follie di notte e con Amanda Lear (VM 18).

CASTIGLIONCELLO

CASTIGLIONCELLO: (ore 21,45) Una giornata particolare
ARENA PINETA: (ore 21,45) Rocky
ROSIGNANO MARITTIMO: (riposo)

VIAREGGIO

ODEON: Il più audace successo cinematografico e la vita in tre con Paul Newman, Robert Redford, Technicolor Per tutti
EDEN: I mostri del triangolo maledetto a Bermuda e A colori con Gloria Guida Claudio Auger, John Huston Per tutti
EOLO: La più bella fiaba che abbiamo per la regia di Walt Disney e Cinemagic
GOLDONI: (riposo)
SUPERCINEMA: (non pervenuto)

CAMAIORE

MODERNO Sweet love

LUCCA

MIGNON (Chiusura estiva)
PANTERA: Un poliziotto scomodo e Vivere di notte cercando un uomo e Telefono 10 grandi e Poppe sulla Svizzera Adriana Per tutti
MODERNO: Un gran bel caldo e Kidnapping a Beverly Hills e 6.000 chilometri di paura e Per tutti
ASTRA: Un amore impossibile, ma meraviglioso e una femmina infedele e di Roger Vadim con Sylva Kristel e Nathalie Delon (VM 14)
CENTRALE: Ammazza non è più un problema trovare sempre e Un inferno sopra la città e a colori con John Lemesurier, Graham Stark (VM 18).

PISA

ARISTON (ora cond. e refrig.): Il supercelebrato in edizione integrale: « Bel Ami il mondo delle donne » A colori, con Jean Claude Brialy (VM 18).
ODEON: Un intero popolo nel vortice della catastrofe più grande di una città diabolica e Terremoto 10 gradi e a colori con Sue Ane Langdon, Lorne Greene Per tutti
ASTRA (aria cond. e refrig.): Il più rettificante dei "thrilling": « Solamente nero » A colori, con Lino Capolicchio, Stefania Casini. (VM 14).
ITALIA: chiusura estiva
NUOVO: (Chiusura estiva)
MIGNON: (Chiusura estiva)